

14 marzo 2014
dalle ORE 15:00 alle ore 19:00

Roma MUSEI CAPITOLINI - SALA PIETRO DA CORTONA, 14 marzo 2014 – ore 15-19
in occasione della festa della donna, seconda giornata di studio



Convegno "La Principessa scudiero"

Come in una fiaba . . . la capacità delle donne di fare il bene promuovendo armonia e bellezza

Nemi MUSEO NAZIONALE DELLE NAVI ROMANE 8 marzo 2014



Convegno "donne: figlie, mogli, sorelle, madri, streghe, sante..."

In occasione della Festa della Donna un evento per esplorare un equilibrio taciuto tra i "ruoli" maschile e femminile

Responsabili del Progetto scientifico:
Giuseppina Ghini, Funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio
Direttore Archeologo del Museo Nazionale delle Navi Romane di Nemi
giuseppina.ghini@beniculturali.it - 340 4544075

Museo Nazionale delle Navi Romane di Nemi
Via Diana 17-19 Nemi (RM)
www.archeolazio.beniculturali.it

Marina Mattei, Funzionario della Soprintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale
Curatore Archeologo dei Musei Capitolini
marina.mattei@comune.roma.it - 06 067103067

Organizzazione e Coordinamento
Consuelo Cecchini, Archeologa
cecchini.consuelo@libero.it - 333 9906343

Roma Capitale:
Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica-Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
Marina Mattei

Ufficio Stampa Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica Lucia Ritrovato
lucia.ritrovato@gmail.com - 339 786 4187

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne
Teresa Franco
teresa.franco@comune.roma.it - 06 6710 6730
Luca D'Orazio
luca.dorazio@comune.roma.it - 06 6710 9489

Commissione Assembleare Permanente VI Cultura, Lavoro, Politiche Giovanili di Roma Capitale
Elisabetta Bitonte
elisabetta.bitonte@comune.roma.it - 0667103715

Roma MUSEI CAPITOLINI - SALA PIETRO DA CORTONA, 14 marzo 2014 – ore 15-19
in occasione della festa della donna, seconda giornata di studio



Convegno "La Principessa scudiero"

*Come in una fiaba ... la capacità delle donne di fare
il bene promuovendo armonia e bellezza*

"PROGRAMMA

15.00 REGISTRAZIONE AL CONVEGNO
Saluti Istituzionali

La trasmissione dell'arte e della cultura

Introduce: Marina Mattei

Presiede Mario Giampà (Psichiatra, Psicoanalista dell'International Psychoanalytical Association).

15.15 Michela Di Biase (Storica dell'Arte, Presidente della Commissione Cultura di Roma Capitale) La città al femminile. Una diversa visione.

15.30 Lucia Valente (Professore di Diritto del Lavoro, Sapienza Università di Roma, Assessore al Lavoro della Regione Lazio). Strumenti giuridici e normativi per il lavoro femminile: costruire una parità effettiva.

15.45 Paola Berbeglia (Antropologa cognitiva, Presidente di CreA, Vice Presidente CIPSI) Il ruolo del femminile tra stereotipo e quotidiano: il caso delle donne africane.

16.00 Maura Ianni (Psicoterapeuta psicoanalitica, Coordinatrice psicologo residenze per anziani). La narrazione della guerra vissuta come elemento identitario delle ottantenni e novantenni del 2000.

16.15 Maria Grazia Bernardini (Storica dell'Arte). Isabella D'Este e Peggy Guggenheim, committenti raffinate e geniali.

16.30 Marco Ramazzotti (Professore di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico, Sapienza Università di Roma). La mitopoiesi della creazione nell'antica Mesopotamia. Gli archetipi femminili nella trasmissione del Buon Governo.

16.45 Marina Mattei (Curatore Archeologo dei Musei Capitolini) Compagna, riequilibratrice del potere, capace di tessere gli intricati fili della realtà. La trama continua dall'Antico.

17.00 Emilia Gangemi (Editore, Presidente del Comitato "Scuola e Università" di Unindustria, già Vice Presidente di Confindustria Lazio) Le idee e i racconti si fanno libro. Cura delle edizioni, cura degli autori, diffusione della cultura.

La partecipazione al senso della natura, la cura del corpo e l'espressione della femminilità.

17.15 Laura Maria Vigna (Archeologa classica) La capacità di percepire i principi e i segreti della natura: Affinità fra donne e animali nel mondo antico.

17.30 Sonia Albanese Carotti (Cardiochirurga dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma, Governatrice di Zonta International) Il ruolo del femminile in medicina dal mondo antico a oggi.

17.45 Ersilia D'Ambrosio (Archeologa, Epigrafista latina) Testimonianze d'amore. Patimenti, legami e promesse.

18.00 Giuseppina Ghini (Direttore Archeologo Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio) Medea, Fedra, Clitennestra: quando il risentimento genera morte

18.15 Maria Torlini (Psicoterapeuta, Docente per la formazione del personale di scuola e sanità) La donna e l'uomo nel terzo millennio: sensazioni, emozioni e razionalità. Due cervelli diversi ma complementari

18.30 Grazia Solferino (Avvocato Rotale) La femminilità oggi nel lavoro, nella famiglia e nella società

18.45 Virginia Salles (Psicoterapeuta, Giornale Storico del Centro Studi di Psicologia e Letteratura) Il richiamo di Iemanjá, la passione più profonda dello spirito occidentale.

Saranno lette due poesie di Tiziana Di Fabio e di Lucrezia Giordanelli
Dibattito

Le tematiche che si affronteranno nel corso dei due eventi vogliono essere motivo di confronto tra il mondo antico e quello contemporaneo, ponendo come protagonista assoluta la donna. Attraverso un percorso diaconico, che dall'antichità arriva ai giorni nostri, si analizzeranno i vari aspetti del mondo femminile. Atteggiamenti violenti nei confronti delle donne possono affondare le radici in un passato molto lontano? L'incontro fra studiosi del mondo antico e di discipline varie arricchisce le conoscenze sul concetto di donna contrapposta all'uomo, ma anche sulla capacità delle donne di promuovere l'arte e la cultura ripristinando l'equilibrio sociale.

Una serie di conferenze tenute da archeologi, psicoanalisti, antropologi, imprenditori e esponenti della politica culturale tenderà di divulgare le conoscenze nei vari settori sull'operare delle donne. A queste, fin dai primordi, spetta la narrazione, la riflessione, la cultura. Nella storia, nei racconti mitici e fiabeschi, così come nel lavoro quotidiano, alla donna è attribuita la capacità di differenziarsi dall'uomo, ma anche di disegnare una unità e una riunificazione, conservando la memoria e promuovendo rispetto, armonia e bellezza.

Il titolo è quello di una fiaba all'interno della quale si ritrovano i mutamenti che, come una femminile tessitura, intrecciano le trame della vita. La realtà "supera" le fiabe: in questi ultimi tempi strumenti giuridici, norme internazionali e il lavoro di associazioni che operano nel sociale e nella cultura in genere, costituiscono un grande avanzamento.